Confartigianato Imprese

ELEZIONI POLITICHE 2022

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DEL PAESE

Le 12 propostedi Confartigianato Imprese
ai candidati per creare un ambiente favorevole
all'artigianato e alle MPI

www.confartigianato.it

Un nuovo patto di fiducia tra Stato e imprese

Le consultazioni elettorali devono essere l'occasione per **ricostruire un patto di fiducia tra imprenditori, politica e istituzioni**.
A chi si candida a guidare il Paese, Confartigianato chiede di saper guardare ed ascoltare la realtà produttiva rappresentata da **4,4 milioni di artigiani e di micro e piccole imprese** con **10,9 milioni di addetti**, vale a dire il **99,4% del nostro tessuto produttivo e il 63,4% del totale degli occupati**.
Siamo la più grande impresa italiana che vuole continuare a creare sviluppo e lavoro e a portare l'eccellenza del made in Italy nel mondo.
Chiediamo un contesto legislativo, economico, infrastrutturale e culturale nel quale sia possibile, alle imprese e agli imprenditori, avere successo e svilupparsi al meglio, riacquistando fiducia ed esaltando le proprie energie.
Vogliamo che i nostri imprenditori siano liberati dai tanti **vincoli e costi** che si trasformano in vere e proprie 'tasse' sulla competitività.
Chiediamo di porre l'artigianato e la piccola impresa **al centro degli interventi per rilanciare lo sviluppo** e di ri-orientare l'attenzione su coloro che hanno dimostrato di saper creare occupazione, benessere economico, coesione sociale.
Vogliamo una **sana democrazia economica** che avvicini la politica e le istituzioni alla reale composizione sociale e produttiva del Paese.
Noi artigiani, noi piccoli imprenditori – con la concretezza e la determinazione con le quali ogni giorno, senza alcun 'paracadute', affrontiamo i rischi del mercato – crediamo nella politica capace di riconoscere il nostro ruolo, di investire sulle nostre capacità e di offrire risposte efficaci alle nostre aspettative di sviluppo che sono anche quelle del Paese.

Costruiamo insieme il futuro dell'Italia!

“L’Italia è Artigiana”. È un’affermazione forte, ma se vi è una identità italiana, questo è il suo tratto distintivo. Valorizzare lo spirito artigiano, che si fonda sull’ingegno, l’imprenditività, le responsabilità e il coinvolgimento, conferma una scelta di libertà che costituisce la leva fondamentale per la crescita, la competitività e lo sviluppo sociale.

CONFARTIGIANATO / UN’IDEA DI PAESE

IL SISTEMA

CONFARTIGIANATO IMPRESE

Eredi di un sapere tramandato da secoli, gli artigiani e i piccoli imprenditori sono il motore del futuro produttivo del nostro Paese. Confartigianato Imprese è al loro fianco, con l'attività di 103 Associazioni territoriali, 21 Federazioni regionali e province auotonome, 12 Federazioni di categoria, 46 Associazioni di mestiere. Ogni giorno, nelle 1.201 sedi di Confartigianato Imprese operative in tutta Italia, **10.700 persone lavorano al servizio delle imprenditrici, degli imprenditori e del territorio.**

665.236

Imprese & associati

103

Associazioni territoriali

21

Federazioni regionali e province autonome

1.201

Sedi territoriali

10.700

Collaboratori al servizio di imprese e territorio

NUMERI CHIAVE 2022

L'ARTIGIANATO E LE MICRO E PICCOLE IMPRESE IN ITALIA

Rappresentano il 99,4% delle imprese italiane e il 63,4% dell'occupazione

Con **4.399.289** imprese attive e **10.863.105 occupati**.
L'Italia è il primo paese europeo per occupazione nelle MPI del manifatturiero con 1 milione 902mila addetti.
Le imprese artigiane sono 1.284.198, il 21,2% delle imprese e con 2.613.608 addetti contribuiscono per il 15,0% degli occupati nelle imprese.
Nel 2021 sono **nate 321 imprese artigiane ogni giorno**

Creano il maggior numero di posti di lavoro in particolare stabili

Le micro e piccole imprese forniscono il contributo maggiore alla domanda di lavoro, in particolare quello più stabile: a fronte del **49,2% dei dipendenti** in forza, le MPI determinano il **68,8% dei posti di lavoro creati** negli ultimi dodici mesi a marzo 2022, e addirittura il **75,5% delle posizioni dipendenti a tempo indeterminato**

Possiedono una straordinaria capacità di reazione

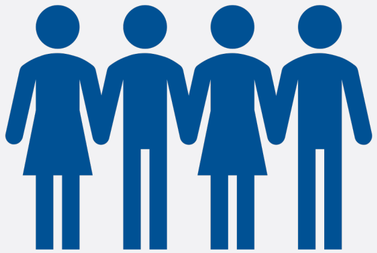
Nel contesto di forte turbolenza degli ultimi due anni il sistema delle imprese italiane ha mostrato una straordinaria capacità di reazione, in particolare nei settori con una più elevata incidenza di imprese artigiane, **manifattura** ed **edilizia**. Nel 2022, ultimi dodici mesi a maggio, l'Italia ha completamente **recuperato il livello della produzione manifatturiera del 2019 (+0,7%)** rispetto al forte ritardo di Francia (-5,9%) e Germania (-6,2%)

Esportano per 141,2 miliardi di euro, il 7,9% del PIL

Nel 2022 il **valore delle vendite all'estero delle imprese italiane risulta del 14,4% superiore ai livelli pre-crisi**, un recupero di intensità doppia rispetto al +7,2% registrato dalla Germania, maggiore paese manifatturiero nell'Ue a 27, e ampiamente superiore al +2,5% della Francia.
Il valore del 2021 nei settori a maggior presenza di MPI è pari a **141,2 miliardi di euro e tocca il massimo storico del 7,9% del PIL**

Italia leader in Europa per lavoro autonomo

Il nostro Paese al primo posto nell'Unione europea per numero di occupati indipendenti, imprenditori e lavoratori autonomi, una leadership europea confermata sia per le donne imprenditrici che per i giovani lavoratori indipendenti under 35; il 6% degli occupati indipendenti sono stranieri



Occupazione pre-Covid 19 giunta al completo recupero

Il rilevante segmento della società italiana rappresentato dagli indipendenti ha subito il peso integrale delle ricadute della pandemia sul mercato del lavoro: a giugno **2022 l'occupazione totale è giunta al completo recupero (+0,2%)** rispetto a febbraio 2020, con un pesante ritardo per l'occupazione indipendente, che registra 228mila occupati in meno (-4,4%) rispetto ai livelli pre Covid-19

ELEMENTI DI CONTESTO ANNO 2022

SPESA PUBBLICA

Oltre **1.000 MLD EUR**
pari al 54% del PIL

DEBITO PUBBLICO

2.756 MLD EUR
pari al 152,6% del PIL

QUALITA' SERVIZI PA

24° posto in UE per soddisfazione dei cittadini
26° per fiducia nella PA

PRESSIONE FISCALE

Carico fiscale su cittadini e imprese previsto al **43,3% del PIL** al 4° posto in UE

INVESTIMENTI

Saliti in termini reali del **14% rispetto al 2017**, un ritmo quasi doppio del +7,8% dell'Eurozona

NUMERI CHIAVE 2022 - 2027

UNO SGUARDO ALLE PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE

Green deal

- 345 mila immatricolazioni di auto a benzina e gasolio (-38,5%), aumento di 423 mila auto elettriche e ibride (+66,4). Forti ricadute sulla produzione e l'occupazione nel settore automobilistico e in quello dell'autoriparazione

Spesa pensionistica

Nel 2027 la spesa pensionistica si collocherà attorno al **16,4% del PIL**, con cui pagare 19 milioni di prestazioni pensionistiche

Popolazione in età lavorativa

(Tra 20 e 64 anni) Diminuirà di quasi un milione (**957 mila**) di unità, pari ad un calo del 2,7%

Fabbisogno occupazionale

Il fabbisogno occupazionale del settore privato è stimato in **3.290.000 unità**, con un tasso di fabbisogno del 3,2%, (2.237.000 dipendenti privati e 1.520.000 unità indipendenti)

PIL

Tra il 2022 e il 2027 il PIL mondiale salirà del 18,1%, nell'Eurozona dell'8,8%, in Italia del **5,7%**

Confartigianato Imprese

LE 12 PROPOSTE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE

LE 10 PROPOSTE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE

Regole su misura

Noi motore del territorio

Europa e PNRR

Per una nuova fiscalità

Garantire il credito alle MPI

Incentivi per la competitività

La sfida della sostenibilità

Sicurezza energetica

Per un mercato del lavoro più inclusivo

Per un lavoro di qualità

Microimprese

Infrastrutture

Confartigianato Imprese

LE PROPOSTE DI
CONFARTIGIANATO IMPRESE

REGOLE SU MISURA

Un buon sistema di regole e una “**buona burocrazia**” sono fattori determinanti per consentire al Paese di compiere un cambio di passo, favorire lo svolgimento delle attività economiche e essere attrattivi anche per gli investitori. Le risorse messe in campo dal **PNRR** sono una occasione da non perdere per le necessarie riforme di semplificazione e per costruire un sistema improntato all’affermazione concreta della **sussidiarietà** nelle relazioni della PA con le imprese ed i cittadini. **Digitalizzazione, interoperabilità e standardizzazione** delle procedure sono gli ingredienti fondamentali per una vera innovazione della P.A. Il nostro Paese non possiede infatti una adeguata **qualità dei servizi** offerti dalla P.A. Nel 2022 l'Italia si colloca al 24° posto in Ue per la soddisfazione per i servizi pubblici. Sulla bassa qualità dei servizi influisce lo scarso utilizzo delle tecnologie digitali: solo il 28% delle amministrazioni locali consente di completare le pratiche amministrative ed effettuare il pagamento on line.

- NO a leggi a “taglia unica”
- Promuovere una “buona burocrazia” per una buona PA
- Adeguare il quadro normativo per l’artigianato e le MPI
- Attuare e potenziare i sistemi di giustizia civile e amministrativa
- Digitalizzare, standardizzare e semplificare le procedure e i controlli

Confartigianato Imprese

LE PROPOSTE DI
CONFARTIGIANATO IMPRESE

NOI MOTORE DEL TERRITORIO

Deve essere riconosciuta la **peculiarità della piccola impresa e dell'artigianato** quale modalità di produzione e servizio pienamente compatibile con i principi della sostenibilità, in quanto inserita nel territorio e nelle comunità, in grado di combinare, in una **dimensione virtuosa, sostenibilità economica, sociale ed ambientale**. Si tratta di fattori decisivi per la coesione e lo sviluppo dei **piccoli comuni, delle aree interne e montane**, che sono territori che per conformazione, possono ospitare imprese prevalentemente piccole che operano in una logica di economia circolare e che si integrano nei luoghi rendendoli vivi e senza snaturarli. Si tratta di attività economiche vitali per il mantenimento della popolazione in quanto **elemento di coesione delle comunità e base dei servizi privati per i cittadini**.

- Migliorare le condizioni per favorire lo sviluppo delle MPI nei piccoli comuni e nelle aree interne e montane
- Estendere le agevolazioni previste per la politica agricola comune anche alle imprese artigiane
- Promuovere filiere turistiche sostenibili in funzione della qualità della vita di residenti e turisti
- Riprendere il percorso dell'autonomia differenziata nell'ambito del riordino dei livelli istituzionali locali, come "metodo" di responsabilizzazione nell'uso delle risorse umane, ambientali ed economiche in un'ottica anche solidale

LE PROPOSTE DI
CONFARTIGIANATO IMPRESE

EUROPA E PNRR

Gli ultimi anni sono stati segnati dal susseguirsi di profonde crisi: la pandemia, la guerra in Ucraina, la crisi energetica, oltre alle crisi finanziarie e del debito pubblico. Tutto ciò è stato affrontato con risposte rapide e congiunte a livello europeo, quali: **l'acquisto coordinato dei vaccini**, il **Next Generation EU**, le misure per fronteggiare la **crisi energetica**, come **RepowerEU**, frutto di un dialogo che ha avvicinato posizioni inizialmente distanti creando una "**solidarietà europea**" che ora va alimentata e consolidata, ma anche adeguata ai contesti nazionali.

- Mantenere politiche espansive per superare le crisi in atto
- Rafforzare solidarietà europea e debito comune per affrontare le sfide delle transizioni e le nuove politiche sui flussi migratori
- Rispettare gli obiettivi del PNRR e garantire nella sua attuazione la massima inclusione delle MPI

Confartigianato Imprese

LE PROPOSTE DI
CONFARTIGIANATO IMPRESE

PER UNA NUOVA FISCALITÀ

Ridurre la pressione fiscale

Nel nostro Paese persiste un'elevata pressione fiscale che rende meno competitivo il nostro sistema produttivo unitamente alla complessità della nostra legislazione tributaria.
Il confronto internazionale secondo dati della Commissione europea, evidenzia che per quest'anno il carico fiscale *(tax burden)* su cittadini e imprese è previsto pari al **43,3% del PIL**, superiore di 1,8 punti al 41,5% della media dell'Eurozona, con un *tax spread* che vale **32,8 miliardi di euro**. Il nostro Paese, quindi, è al **4° posto in Unione europea per pressione fiscale**, ma sale al 3° per prelievo fiscale sui consumi di energia e al 1° per tassazione del lavoro.
Vogliamo una vera Riforma fiscale fondata su **contraddittorio preventivo** e sul diritto dei contribuenti in termini di **prova contraria**, che tenga conto delle esigenze delle micro e piccole imprese.

PRIORITÀ
PRIMI 100 GIORNI

- Garantire pari detrazioni fiscali a tutti i redditi da lavoro indipendentemente dalla loro categoria reddituale
- Prevedere che il recupero dei proventi derivanti dalla lotta all'evasione e all'elusione sia automaticamente destinato a ridurre la pressione fiscale
- Garantire medesima modalità di tassazione del reddito d'impresa indipendentemente dalla natura giuridica
- Superare l'IRAP con priorità per società di persone
- Introdurre una tassazione ridotta per le imprese che assumono dipendenti a tempo indeterminato
- Prevedere una tassazione ridotta sugli extra redditi come avviene in materia di premi erogati ai lavoratori dipendenti
- Introdurre una tassazione ridotta per le imprese che assumono dipendenti a tempo indeterminato
- Abrogare, o quanto meno rivedere, la disciplina delle società di comodo
- Rivedere la disciplina delle perdite fiscali per un loro più rapido recupero
- Escludere dall'IMU gli immobili strumentali o quanto meno ridurne la quota imponibile.

Confartigianato Imprese

LE PROPOSTE DI
CONFARTIGIANATO IMPRESE

PER UNA NUOVA FISCALITÀ

Semplificare gli adempimenti fiscali

Ridurre le complessità e il peso degli oneri fiscali è condizione fondamentale per accompagnare lo sviluppo delle imprese. Oggi l'Italia ha il record negativo per la burocrazia fiscale: per districarsi tra scadenze e adempimenti alle **micro e piccole imprese servono 238 ore l'anno, 56 ore in più rispetto alla media dei Paesi Ocse.**
Va inoltre **riformata la giustizia tributaria** per un giusto processo garantendo la **professionalizzazione dei giudici tributari**

PRIORITÀ
PRIMI 100 GIORNI

- Elaborare un Codice delle disposizioni fiscali
- Abrogare lo *split payment*
- Abrogare il *reverse charge* nell'edilizia
- Abrogare l'obbligo di comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA
- Migliorare il regime forfetario
- Ridurre dall'8% al 2% la ritenuta applicata sui bonifici che danno diritto alle detrazioni
- Innalzare da 5.000 euro a 50.000 euro il limite per il visto di conformità dei crediti IVA
- «Mensilizzare» i versamenti dei saldi e acconti su di un arco temporale ampio
- Inserire a regime il termine di scadenza del 20 luglio per i soggetti ISA
- Agevolare la regolarizzazione dei mancati versamenti per le imprese in difficoltà
- Rafforzare il sistema degli Indicatori Sintetici di Affidabilità fiscale (ISA)
- Avvicinare il risultato fiscale a quello civilistico
- Introdurre la compensazione diretta e generalizzata dei crediti vantati nei confronti della PA

Confartigianato Imprese

LE PROPOSTE DI
CONFARTIGIANATO IMPRESE

GARANTIRE IL CREDITO ALLE MPI

Il credito per le micro e piccole imprese rappresenta, da sempre, un'importante criticità accentuata tra l'altro dall'"**asfissiante" normativa di vigilanza bancaria europea**, che pesa in maniera consistente sull'economia reale. Il complesso delle disposizioni di vigilanza determina, infatti, **appesantimenti aggiuntivi**, diretti e indiretti, spesso ingiustificati, che compromettono il fisiologico accesso al credito delle imprese e che gravano - in termini relativi - maggiormente su quelle di minore dimensione. In particolare, in costanza di una situazione economica incerta ed indeterminabile, è necessario continuare a sostenere, anche con gli **strumenti della garanzia pubblica e privata** (valorizzando pienamente il ruolo dei **Confidi**), la necessaria flessibilità di azione al sistema finanziario per affrontare le situazioni in relazione alle mutevoli condizioni delle imprese e all'andamento della congiuntura economica.

PRIORITÀ
PRIMI
100 GIORNI

- Adeguare gli strumenti di sostegno finanziario alle MPI all'instabilità della congiuntura anche attraverso l'allungamento delle esposizioni debitorie
- Potenziare i sistemi di garanzia anche attraverso il rafforzamento della complementarietà pubblica e privata (Fondo di garanzia per le PMI e i Confidi)
- Garantire liquidità alle imprese liberandole dai "crediti incagliati" derivanti dai bonus in edilizia

Confartigianato Imprese

LE PROPOSTE DI
CONFARTIGIANATO IMPRESE

INCENTIVI PER LA COMPETITIVITÀ

Nel contesto di forte turbolenza degli ultimi anni il sistema delle imprese italiane ha mostrato una straordinaria capacità di reazione, in particolare nei settori con una più elevata incidenza di imprese artigiane, manifattura e edilizia. Nel 2022 l'Italia ha completamente **recuperato il livello della produzione manifatturiera del 2019 (+0,7%)** rispetto al forte ritardo di Francia (-5,9%) e Germania (-6,2%). Nel 2021 la **produttività del lavoro** delle imprese manifatturiere italiane è salita del 2,5% rispetto al 2019, a fronte del calo dello 0,8% di quelle tedesche e alla flessione del 5,8% delle imprese francesi; nelle costruzioni la crescita della produttività in Italia sale al +4,2%, a fronte del +1,2% in Germania e al -7,0% in Francia. Per questo è indispensabile **valorizzare la capacità imprenditoriale diffusa** con una adeguata **politica per lo sviluppo** che, oltre al mantenimento degli strumenti di agevolazione già sperimentati, assicuri l'attenzione alle specificità settoriali e le vocazioni territoriali. Le micro e piccole imprese devono essere sostenute con un **approccio all'innovazione** che si differenzi rispetto a quello seguito sino ad oggi.

- Prevedere incentivi semplici, stabili e adeguati, per favorire l'innovazione di base e digitale nelle MPI
- Rifinanziare nell'immediato il Fondo Impresa Femminile con un maggior concorso a valere sui fondi del PNRR

PRIORITÀ
PRIMI 100 GIORNI

- Rafforzare gli incentivi per l'innovazione dei beni strumentali nelle MPI ("Nuova Sabatini")

- Consolidare gli incentivi basati sul credito di imposta (4.0 e R&S)
- Potenziare gli strumenti di promozione dell'internazionalizzazione e del made in Italy

Confartigianato Imprese

LE PROPOSTE DI
CONFARTIGIANATO IMPRESE

LA SFIDA DELLA SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità rappresenta un obiettivo cui tendere che condiziona ogni ambito di attività. Per quanto riguarda l'impatto da questa prodotto sul sistema delle attività produttive, deve essere sempre tenuto a mente che la **sostenibilità**, prima ancora che sociale e ambientale, deve essere principalmente economica: **sostenibilità economica** significa quindi accompagnare il sistema produttivo verso le **grandi transizioni**, avendo a mente che ogni azione deve essere declinata in misura commisurata e proporzionale alla realtà specifica sulla quale insiste. Così come per gli **appalti** le micro e piccole imprese devono essere protagoniste nel nuovo Codice.

- Definire politiche per la sostenibilità adeguate e proporzionali alle MPI
- Prevedere percorsi di formazione e di accompagnamento delle MPI alle tecnologie per l'innovazione digitale
- Adattare i processi di transizione green alle caratteristiche delle MPI

PRIORITÀ
PRIMI 100 GIORNI

- Per il settore dell'autotrasporto è necessario irrobustire il fondo nazionale per il rinnovo del parco veicolare merci

- Potenziare gli interventi di riqualificazione eco-compatibile degli edifici

PRIORITÀ
PRIMI 100 GIORNI

- Garantire l'impiego delle imprese di prossimità nelle opere pubbliche e un adeguato dimensionamento dei lotti (Km 0)

Confartigianato Imprese

LE PROPOSTE DI
CONFARTIGIANATO IMPRESE

SICUREZZA ENERGETICA

In questo ultimo periodo i costi dell'energia sono andati fuori controllo spinti dall'escalation dei **prezzi del gas,** generando una maggiore pressione sui costi delle imprese italiane rispetto ai competitor europei, alla quale contribuisce una **tassazione dell'energia superiore del 51,1% alla media dell'Ue a 27**. È il momento di affrontare il tema "energia" in modo strutturale, anche in funzione della necessità di **alleggerire il peso della bolletta** e reperire risorse per finanziare il processo di **transizione ecologica e decarbonizzazione**, un capitolo fondamentale anche per il sistema dell'impresa diffusa. Le piccole imprese devono essere orientate verso la **diversificazione delle fonti di approvvigionamento,** incrementando l'**autoconsumo** e animando le **Comunità energetiche rinnovabili**. Da ultimo, riteniamo non più differibile un intervento sulla formazione del prezzo nei mercati all'ingrosso.

- Escludere gli oneri di sistema impropri dalla bolletta delle MPI
- Introdurre premialità e fiscalità di vantaggio per l'autoproduzione e le comunità energetiche

PRIORITÀ
PRIMI 100 GIORNI

- Rafforzare e rendere strutturali le politiche di efficienza energetica nel residenziale e nelle attività produttive
- Sostenere un "tetto europeo" al prezzo del gas

Confartigianato Imprese

LE PROPOSTE DI
CONFARTIGIANATO IMPRESE

PER UN MERCATO DEL LAVORO PIÙ INCLUSIVO

- Incentivare l'apprendistato professionalizzante ripristinando la decontribuzione totale per i primi tre anni di contratto per le imprese artigiane e in ogni caso per quelle fino a 9 dipendenti prevedere specifici e stabili incentivi per la copertura dei costi sostenuti dalle imprese per il tutoraggio dell'apprendista

È fondamentale per la competitività del sistema Paese aumentare i livelli di **occupazione giovanile** creando lavoro di qualità e superando il mismatch delle competenze e le **difficoltà di reperimento del personale**, attestatosi al 49,8% con riferimento alle figure di lavoratori specializzati.
La nostra proposta è, in primo luogo, quella di puntare **sull'apprendistato professionalizzante** come unico contratto incentivato di ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e quale strumento per la formazione dei profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva sulla base dei reali fabbisogni aziendali.
Da tale punto di vista l'artigianato mostra una forte propensione all'utilizzo dell'apprendistato professionalizzante, se si considera che le **assunzioni di apprendisti rappresentano il 18,7% delle assunzioni di giovani under 30, una quota che quasi raddoppia, salendo al 33,4%, nelle imprese artigiane**.
Occorre inoltre valorizzare appieno la **capacità formativa delle imprese**, rilanciando strumenti come **l'alternanza scuola lavoro e l'apprendistato duale**.
E' necessario sostenere e rilanciare i **percorsi di studio professionali** sia in un'ottica di sistema, attraverso la strutturazione di percorsi di orientamento lungo tutto il percorso formativo, sia in un'ottica di filiera che incentivi maggiormente la formazione duale e professionalizzante e valorizzi il livello terziario con gli ITS.
Considerato anche l'andamento demografico negativo che contribuisce in maniera significativa al *mismatch* fra la domanda e l'offerta di lavoro occorre intervenire sul tema dei **flussi migratori** con modalità innovative e semplificate.

- Valorizzare la capacità formativa delle MPI rilanciando l'alternanza scuola-lavoro e l'apprendistato duale e superando le rigidità burocratiche dell'apprendistato di primo livello

- Riformare il sistema di orientamento e l'istruzione professionalizzante per creare competenze del Made in Italy e contrastare il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro e la dispersione scolastica, riqualificando i percorsi di studio tecnico-professionali per dare loro un maggior *appeal*, anche reputazionale («Liceo Professionale»), che attiri i giovani e le famiglie innalzando il livello culturale dei piani formativi e mantenendoli legati ai fabbisogni delle imprese

- Adottare rapidamente i decreti attuativi della recente riforma degli ITS con un adeguato e specifico finanziamento

- Contrastare attivamente la difficoltà di reperimento di manodopera anche intervenendo sui flussi migratori con ingressi selezionati sulla base dei reali fabbisogni delle imprese

Confartigianato Imprese

LE PROPOSTE DI
CONFARTIGIANATO IMPRESE

PER UN LAVORO DI QUALITÀ

Il lavoro di qualità è un obiettivo irrinunciabile per la crescita del Paese e delle MPI, perseguito da anni nell'artigianato attraverso un **sistema bilaterale**, territoriale e nazionale, che si dispiega nell'ambito degli **ammortizzatori sociali**, delle **prestazioni per lavoratori ed imprese**, della **salute e della sicurezza del lavoro**. La **bilateralità** poggia su relazioni sindacali di tipo partecipativo e su una buona contrattazione collettiva che deve essere promossa e sostenuta garantendo, nella misurazione della rappresentanza, il pluralismo del mondo del lavoro.
In tale contesto, occorre quindi superare definitivamente l'approccio culturale volto a favorire la **iper-regolamentazione** di matrice statale, realizzata disintermediando i corpi intermedi e, in particolare, la contrattazione collettiva deve essere l'unica autorità salariale.
L'occupazione va premiata anche attraverso una **riduzione del cuneo fiscale-contributivo**, con proposte utili alla piccola dimensione di impresa, prevedendo altresì specifici interventi a favore dell'imprenditoria femminile.
Il lavoro di qualità richiede, infine, sul terreno della **previdenza**, l'eliminazione delle ingiustificate **disparità tra dipendenti e autonomi sul lavoro usurante**, nonché nuove e sostenibili soluzioni per i lavoratori – dipendenti ed autonomi – ed anche per le piccole imprese, per **incentivare la previdenza complementare**.

- Promuovere la "buona" contrattazione collettiva e la bilateralità adottando politiche fiscali e contributive di maggior vantaggio per gli strumenti di welfare, a partire da quello bilaterale contrattuale
- NO al salario minimo legale

PRIORITÀ
PRIMI 100 GIORNI

- Riduzione del cuneo fiscale e contributivo sul secondo livello contrattuale. Detassare e decontribuire gli aumenti salariali e le voci retributive derivanti dalla contrattazione di secondo livello ivi compresi gli interventi di welfare operati dalla bilateralità

- Promuovere il lavoro di cittadinanza e premiare le imprese che assumono. Avviare una nuova stagione di politiche attive del lavoro in chiave non assistenziale, con il coinvolgimento delle Organizzazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per facilitare realmente l'incontro fra domanda e offerta di lavoro
- Agevolare l'imprenditoria femminile prevedendo la detraibilità delle spese sostenute per l'acquisizione di servizi a supporto dei lavori di cura e conciliazione vita-lavoro
- Rendere strutturale l'opzione donna

PRIORITÀ
PRIMI 100 GIORNI

- Estendere, ai fini dei benefici pensionistici, la normativa sul lavoro usurante anche ai lavoratori autonomi

Confartigianato Imprese

DUE IMPEGNI
PER LA LIGURIA

MICROIMPRESE E INFRASTRUTTURE

Riteniamo che il futuro della Liguria non possa prescindere da una particolare attenzione al suo tessuto economico, composto da microimprese e dalla realizzazione di infrastrutture e collegamenti moderni ed efficienti.
La Liguria ha una delle più alte percentuali di microimprese d'Italia (96%), spesso a capitalismo personale, ma l'amministrazione nazionale realizza politiche di sviluppo destinate a loro solo in via residuale. Inoltre, le infrastrutture (materiali ed immateriali) e i collegamenti nazionali e regionali rappresentano ancora oggi il più grande gap con il resto d'Italia e d'Europa e sono il vero nodo strategico per far uscire l'economia ligure la Liguria dall'isolamento dei collegamenti (aerei, ferroviari e stradali).

* Realizzare una serie di misure ed azioni indirizzate specificamente alle microimprese.

*Procedere velocemente alla realizzazione delle più importanti opere infrastrutturali.

Confartigianato Imprese

Confartigianato Imprese

www.confartigianato.it

Realizzato da Confartigianato Imprese Nazionale con il contributo delle 103 Associazioni territoriali e delle 21 Federazioni regionali e Province autonome.
Per informazioni: confartigianato@confartigianato.it

Elaborazione dati Ufficio Studi Confartigianato su dati Aci, Banca d'Italia, Commissione europea, Eurostat, Fondo monetario internazionale, Inps, Istat, Mef-Rgs, Unioncamere-Anpal, Unioncamere-Infocamere